

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano



Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabichchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano



Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabichchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano



Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabichchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano



Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabichchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabichì, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabichì, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabichì, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano



Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabichchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabichchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunián, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	16 febbraio 2011
Marco Balzano	21 marzo 2011
Alberto Nessi	18 maggio 2011

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Incontro con il poeta

Marco Balzano

compagni di liceo

stavamo sulla riva – gente che non ho più visto –
in una borsa frutta e formaggio
da sminuzzare col coltello.
La gara era a chi tirava il sasso più lontano
ma senza metafore
ognuno tirava e basta: con tutte le sue forze.

Allo sfinimento si andava via
quasi senza salutarsi,
domani tanto nessuno avrebbe fatto altro.
Si pensava.

da Marco Balzano, *Particolari in controsenso*, Lietocolle, Faloppio, 2008

Marco Balzano vive e insegna a Milano. Scrive su riviste di letteratura, poesia e cultura generale. Ha pubblicato la raccolta poetica *Particolari in controsenso* (Lietocolle 2007), per la quale ha ottenuto il premio Gozzano 2007; il saggio *I confini del sole. Leopardi e il Nuovo Mondo* (Marsilio 2008) e il romanzo *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010).

lunedì 21 marzo 2011 ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Con il contributo della città di Lugano